

FORLÌ. I dati dell'Arpa

La situazione resta d'allarme

FORLÌ. Quattro giorni di precipitazioni hanno dato momentaneo ossigeno all'aria, ma i dati elaborati dalle due centraline dell'Arpa nella prima metà di novembre restano allarmanti. Adirittura 11 i superamenti della soglia massima tollerabile di concentrazione di polveri sottili.

POLVERI SOTTILI

Inquinamento: l'allarme resta alto

FORLÌ. Beata pioggia. Quattro giorni di perturbazioni e precipitazioni hanno dato "ossigeno" a una situazione che per la prima metà di novembre è stata allarmante e che potrebbe tornare ad esserlo. L'aria che si respira in città è, infatti, tutt'altro che salubre. Lo si ri-

scontra prontamente dai dati elaborati dalle due centraline dell'Arpa che negli ultimi 17 giorni hanno registrato 11 superamenti della soglia massima tollerabile di concentrazione di polveri sottili, addirittura 11 su 13 giorni sino a sabato.

Il famigerato Pm10 è alle stelle, giovedì scorso ha toccato la quota record dei 149 microgrammi al metro cubo, un valore non solo ben superiore al limite dei 50 microgrammi, ma anche il punto più alto raggiunto dalle polveri negli ultimi tre anni.

Dati allarmanti. L'emergenza resta, anche perché dall'inizio dell'anno gli sfioramenti sono stati ben 62. Una somma che, considerando come il trimestre ottobre-dicembre sia quello in cui mediamente si verificano le concentrazioni di particolato atmosferico più elevate, rende verosimile il raggiungimento a fine 2006 di un numero di valori off-limit superiore a quello del 2005. Anno in cui, con 78 sfioramenti in città, si registrò invece un'inversione di tendenza: nel 2004 il Pm10 oltrepassò la soglia 88 volte, nel 2003 ben 112, nel 2002 91 e nel 2001, 87 (ma in questi due ultimi anni esisteva solo la centralina di piazzale della Vittoria e non quella di piazzale Beccaria).

Il traffico. Una situazione che si crea a dispetto delle



Il consiglio discuterà il piano del traffico entro dicembre

limitazioni alla circolazione automobilistica presenti da inizio ottobre e che permangono nonostante il fisiologico rinnovo, di anno in anno, di un

parco veicolare circolante comunque ancora troppo datato. Basti pensare che in provincia quasi 85mila vetture non sono catalizzate o